

## **Percepire, osservare, comunicare e decidere**

Le informazioni derivanti da strumenti tecnologici e analisi di grandi moli di dati sono sempre più numerose, ma vengono spesso rappresentate in maniera difficilmente comprensibile da utenti finali che provengono da discipline eterogenee o non tecniche.

Una rappresentazione semplice e intuitiva delle analisi e dei dati permette invece di individuare in modo semplice e immediato necessità, possibilità, incertezze e soluzioni contribuendo dunque a migliorare l'efficacia di politiche e strategie relative ad un uso più sostenibile delle risorse.

L'uniformazione del linguaggio tra attori che differiscono per ruoli, competenze, capacità e cultura risulta dunque essenziale affinché i dati scientifici vengano capiti, interpretati e dunque utilizzati per prendere decisioni. Tale uniformazione passa innanzitutto attraverso modalità di visualizzazione e di comunicazione dell'informazione adattate alle competenze e alla percezione dei singoli utenti.

Il tavolo si propone dunque di affrontare le seguenti questioni:

- Come contestualizzare l'area di lavoro a seconda della differente percezione e del diverso punto di vista degli utenti?
- Come organizzare i dati per poterli rappresentare in maniera sistematica e comprensibile?
- Quali sono le scale spaziali e temporali più adatte rispetto alle diverse tipologie di utenti e alle loro esigenze?
- Quali strumenti di analisi si adattano meglio ai diversi utenti: mappe, tabelle o grafici?
- Quali simbologie utilizzare per rappresentare visivamente certezze, incertezze e probabilità anche a seconda del contesto geografico, sociale e culturale?
- Come integrare scienza, tecnologia, scienze sociali in modo da favorire il processo decisionale?

Scopo del tavolo è di dare la possibilità a differenti esperti provenienti da discipline diverse di confrontarsi su metodologie, vantaggi, necessità o difficoltà riguardanti le analisi dati multidisciplinari e multisettoriali e la loro rappresentazione grafica.

Proponenti: Elena Cristofori, Alessandro Demarchi